

Nuovo Lirico pronto entro il 2016 Il teatro rinasce nel nome di Gaber

Pisapia: «Basta buchi neri». Ristorante vista palco

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

INIZIO DEI LAVORI nella primavera del 2015, fine del restauro conservativo entro il 2016. Le date della rinascita del Lirico sono fissate. Il progetto per la completa riqualificazione del teatro di via Larga, chiuso dal 1998, è stato presentato alla città ieri mattina nella Sala Alessi di Palazzo Marino. Il Lirico sarà dedicato a Giorgio Gaber, come confermato dal sindaco Giuliano Pisapia durante il suo intervento. Il costo dei lavori, a carico del Comune, ammonta a 16,5 milioni di euro, mentre 1,5 milioni di euro dovranno essere sborsati dal gestore del teatro per il rifacimento degli arredi. I bandi per l'appalto e la gestione dovrebbero partire entro marzo. Ma vediamo nel dettaglio cosa prevede il progetto, firmato da Comune e Politecnico. L'intervento riguarderà 9.550 metri quadrati. Il corpo centrale del Lirico sarà completamente rifatto, pur conservando le linee originarie del teatro. Previsti un nuovo impianto di riscaldamento e di illuminazione, il rifacimento del tetto e la realizzazione di 1.500 posti a sedere ripartiti tra la platea e i palchi. Il palco, di 400 mq, sarà interamente ricostruito mentre gli ingressi resteranno quelli tradizionali da via Larga. Due le novità: la creazione di un ristorante vista palco, collocato al secondo piano e raggiungibile con un ascensore, e le sale prove laterali da 120 mq. Ci sarà anche un bar-cafetteria e uno spazio per altri eventi.

IL NUOVO LIRICO sarà pronto, come detto, non prima del dicembre 2016. La fine dei lavori slitta ri-

spetto alle altre due scadenze indicate dall'amministrazione negli anni e nei mesi scorsi: né entro l'Expo 2015 e neanche entro la scadenza del mandato comunale fissata nella primavera del 2016. Il Lirico sarà pronto solo dopo le prossime Comunali. Niente inaugurazione elettorale. A Palazzo Marino, però, sottolineano che una situazione di stallo che si protraveva da 15 anni è stata finalmente sbloccata. Pisapia afferma: «Il Lirico è pronto a rinascere come lo vogliamo: il teatro dei Milanesi, il teatro di tutti. Insieme al Consiglio comunale abbiamo scelto di dire basta al buco nero del Lirico chiuso dal 1998 e insieme torneremo a farlo splendere tra i migliori teatri d'Europa. Il progetto è splendido». Concetto ribadito poco dopo dall'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza: «Saniamo una ferita nel cuore di Milano con un progetto tutto milanese realizzato dai professionisti del Comune. Dopo 15 anni di abbandono e degrado, in cui rischiavamo di perdere il Lirico, l'amministrazione ha trovato le risorse e presentato un progetto per il suo restauro». L'assessore alla Cultura Filippo Del Corno anticipa: «Il progetto di gestione del nuovo Teatro Lirico avrà un taglio multidisciplinare e internazionale». Presenti alla presentazione del progetto la figlia di Giorgio Gaber, Dalia Gaberscik («è un momento di gioia per me, il Comune dimostra attenzione nei confronti di mio padre») e Valentina Cortese («parlare del Lirico è parlare di un pezzo della mia vita. E parlare di un luogo dove sono passati i migliori registi del mondo, con le loro memorabili regie: le loro voci e quelle dei loro attori, vivi o non più vivi non importa, sono ancora lì a chiedere di continuare a tenere in vita questo spazio»).

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

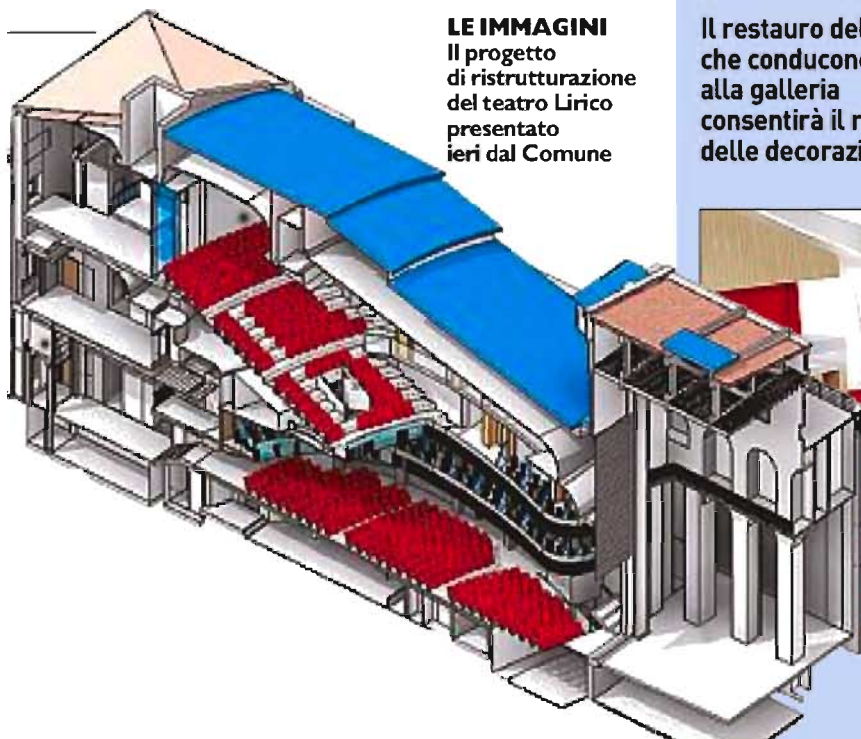


I mosaici

Il restauro delle scale che conducono alla galleria consentirà il ripristino delle decorazioni

Gli interni

Poltrone rosse al posto del vuoto attuale e superfici dipinte di bianco con inserti per l'acustica



LE IMMAGINI
Il progetto di ristrutturazione del teatro Lirico presentato ieri dal Comune



L'esterno

Per la facciata si punta a mantenere le linee essenziali dell'attuale assetto dell'edificio

